







Piano direttore cantonale



Proposte di modifiche del Piano direttore giugno 2014

Consultazione ai sensi dell'art. I I Lst

Contenuto Scheda V8 Cave

#### Editore

Dipartimento del territorio

#### Autore

Sezione dello sviluppo territoriale, Ufficio del piano direttore

#### Per ulteriori informazioni

Sezione dello sviluppo territoriale, via Franco Zorzi 13, 6500 Bellinzona tel. +41 91 814 25 91 fax +41 91 814 25 99 e-mail dt-sst@ti.ch, www.ti.ch/pd

© Dipartimento del territorio, 2014

## Sommario

Premessa	-
Scheda V8 Cave	_

#### **Premessa**

Il Piano direttore cantonale (PD) è stato adottato dal Consiglio di Stato (CdS) nel 2009. Nel 2011 il Gran Consiglio (GC) ha deciso i ricorsi presentati contestualmente all'adozione del CdS. Da allora il PD viene regolarmente tenuto a giorno attraverso modifiche di varia portata. Per quelle importanti (adattamenti) la Legge sullo sviluppo territoriale (Lst) prevede, prima dell'adozione da parte del CdS, una fase di informazione e partecipazione (o consultazione), durante la quale chiunque ha la possibilità di esprimersi.

Con il presente fascicolo il CdS pone in consultazione le modifiche della scheda V8 Cave (grado di consolidamento *Dato acquisito*).

Una prima proposta di scheda V8 era stata posta in consultazione nell'autunno del 2009 (grado di consolidamento *Informazione preliminare*). Essa conteneva solo alcuni indirizzi generali volti ad assicurare lo sfruttamento razionale ed economicamente sostenibile delle cave, compatibilmente con le esigenze della pianificazione del territorio, della protezione, dell'ambiente e del paesaggio. Da allora sono stati eseguiti diversi studi e approfondimenti sulla cui base è stata rielaborata e completata la scheda.

Il presente fascicolo, è accompagnato da uno specifico Rapporto esplicativo.

Durante il periodo della consultazione, la documentazione è depositata presso i Comuni. Essa è reperibile anche all'indirizzo <u>www.ti.ch/pd</u>, dove sono consultabili anche:

- l'attuale versione della scheda ;
- la cartografia online del PD;
- gli studi di base per l'elaborazione della proposta di scheda V8 Cave oggetto di questa consultazione.

L'Ufficio del Piano direttore è a disposizione per domande e chiarimenti.

## Scheda V8 Cave (Dato acquisito) - Adattamenti

#### Situazione

Un primo progetto di scheda V8 Cave è stato posto in consultazione ai sensi dell'art. 15 della precedente Legge cantonale di applicazione della Legge federale sulla pianificazione del territorio (LALPT) dal 24 agosto al 31 ottobre 2009 con il grado di consolidamento Informazione preliminare (Ip). Quella versione di scheda – consultabile al sito <a href="www.ti.ch/pd">www.ti.ch/pd</a> – si limita a presentare la problematica, a esprimere la volontà del DT di approfondire la questione tramite degli studi appositi e a stabilire alcuni indirizzi generali volti a garantire la sostenibilità dell'attività estrattiva, a regolarne l'esercizio nell'ambito dei PR e a studiare possibilità di smaltimento degli scarti di cava. Il Rapporto esplicativo che accompagna il presente fascicolo presenta pure i rislutati di quella consultazione e le decisioni del Consiglio di Stato.

Dal 2009 sono stati elaborati numerosi approfondimenti (studi di base) che hanno permesso di chiarire le complesse questioni legate all'attività dell'estrazione della pietra in Ticino. Gli stessi sono serviti per riformulare la scheda del 2009, che presenta ora una struttura e contenuti molto più elaborati e completi e viene pertanto posta in consultazione con il grado di consolidamento Dato acquisito (Da).

L'attuale proposta di scheda è coordinata con gli indirizzi e con le misure di due altre schede di PD fortemente correlate alla V8, ovvero la scheda V6 Approvvigionamento in materiali inerti e la scheda V7 Discariche. Queste due schede sono pubblicate per adozione parallelamente alla consultazione della scheda V8 Cave.

### II. Proposte di adattamenti (decisione del Consiglio di Stato del 28 maggio 2014)

Considerata la situazione descritta al punto precedente, il Consiglio di Stato pone in consultazione ai sensi dell'art. Il della Legge cantonale sullo sviluppo territoriale (Lst) le proposte di modifiche della scheda V8 Cave (Dato acquisito) riportate di seguito. Trattandosi di modifiche che rivedono radicalmente la citata scheda del 2009, tutti i contenuti vincolanti della nuova proposta (capitoli 2, 3 e 4) sono evidenziati in celeste in quanto sono considerati degli adattamenti, ovvero modifiche importanti ai sensi dell'art. 17 cpv 2 Lst e dell'art. 24 cpv I del Regolamento della Legge cantonale sullo sviluppo territoriale (RLst). Nella successiva fase di adozione (art. 13 Lst) essi potranno essere impugnati (limitatamente ai provvedimenti di grado Dato acquisito).

\_

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> Sostituita dalla Legge cantonale sullo sviluppo territoriale (Lst) entrata in vigore il 1° gennaio 2012.



Vivibilità



_
Sfondo bianco:
testo informativo

Sfondo grigio:
tecto vincolante

### Grado di consolidamento

- ☐ Informazione preliminare
- ☐ Risultato intermedio
- □ Dato acquisito
   □

### Stato della procedura

Progetto per la consultazione: .... Adozione del Consiglio di Stato: ...

Entrata in vigore: ...

Approvazione federale: ...

Aggiornamento parti informative: ....

Le date si riferiscono all'ultima procedura. La cronologia completa di ogni scheda è consultabile sul sito Internet - <a href="www.ti.ch/pd">www.ti.ch/pd</a> - oppure presso l'Ufficio del Piano direttore.

### Istanze responsabili

- Sezione dello sviluppo territoriale
- Sezione per la protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo
- Sezione degli enti locali

#### Istanze con compiti da svolgere

- Dipartimento delle finanze e dell'economia
- Patriziati

Comuni

- Divisione delle costruzioni
- Enti regionali di sviluppo

## Principali obiettivi del Piano direttore correlati

2, 4, 23, 28

#### Principali schede correlate

PI, P4, P5, P9, VI, V2, V4, V5, V6, V7

#### Cartografia

Carta di base, Carte tematiche Patrimonio e Vivibilità

#### Tempi e mezzi

Il Programma d'attuazione - consultabile sul sito Internet, <u>www.ti.ch/pd</u>, oppure presso l'Ufficio del Piano direttore - informa sui tempi e sui mezzi.

## 2. Indirizzi

### 2.1 Oggetto della scheda

La scheda V8 riguarda tutte le cave esistenti singole o aggregate in comparti, attive, inattive o abbandonate - ma comunque ancora visibili -, che comportano o possono comportare impatti rilevanti sul territorio in relazione al paesaggio, alla natura, all'ambiente e agli insediamenti, e che necessitano di essere gestite dal profilo pianificatorio nel PD e nella pianificazione delle utilizzazioni (PR o PUC).

La scheda V8 non riguarda cave singole o aggregate in comparti dismesse da lungo tempo, completamente rimboschite, e/o la cui destinazione è già consolidata ad altri scopi nel PD e nella pianificazione delle utilizzazioni.

L'Allegato I fornisce le definizioni dei termini utilizzati nella scheda V8.

### 2.2 Indirizzi generali

- a. Creare le premesse pianificatorie affinché l'attività estrattiva e lavorativa sia esercitata in un quadro di legalità e siano possibili investimenti a medio e lungo termine per la sua continuità.
- b. Garantire un'attività estrattiva e lavorativa sostenibile, considerando le esigenze della protezione della natura, del paesaggio e dell'ambiente, il significato storico e culturale dell'attività e la sua valenza economica, in particolare per le regioni periferiche.
- c. Creare le premesse pianificatorie per la sistemazione graduale e definitiva a fine attività, allo scopo di permettere operazioni di valorizzazione paesaggistica e naturalistica, di riqualifica, riutilizzo e riconversione, in modo da evitare abbandoni incontrollati con conseguenze negative dal profilo della sicurezza e dell'utilizzo parsimonioso del territorio, nonché problematiche per l'ambiente, la natura la fauna e la flora.
- d. Coordinare l'attività estrattiva e lavorativa con le altre funzioni, destinazioni e infrastrutture territoriali, in particolare con la politica cantonale dell'approvvigionamento degli inerti (scheda V6) e delle discariche (scheda V7).
- e. Fornire un quadro di riferimento per il coordinamento delle procedure pianificatorie, edilizie e contrattuali necessarie per l'esercizio dell'attività estrattiva e lavorativa.

### 2.3 Indirizzi particolari

- a. L'attività estrattiva e lavorativa è ammessa nei comparti visualizzati nella carta di base del PD a lungo termine per i comparti elencati al punto 3.1.1 e a medio termine per i comparti elencati al punto 3.1.2 a condizione che sussista una pianificazione delle utilizzazioni secondo i disposti del punto 3.2.1.
- b. Per i comparti elencati al punto 3.1.3 l'attività estrattiva e lavorativa è ammessa solo a breve termine, parallelamente alla progressiva dismissione e sistemazione definitiva.
- c. L'apertura di nuovi comparti estrattivi è ammessa solo in caso di chiusura di comparti attivi stabiliti in questa scheda, secondo i disposti del punto 3.1.4 e a condizione che sussista una pianificazione delle utilizzazioni secondo i disposti del punto 3.2.1.

Piano direttore cantonale

Cave va

## 2. Indirizzi

- d. Per i comparti abbandonati elencati al punto 3.1.5 A non è ammessa la riattivazione dell'estrazione e lavorazione. Per i comparti abbandonati elencati al punto 3.1.5 B la riattivazione è ammessa alle stesse condizioni valide per l'apertura di nuovi comparti.
- **e.** La pianificazione delle utilizzazioni deve essere eseguita per comparti, la cui estensione va definita nella pianificazione stessa, ricercando il coordinamento fra Comuni, proprietari dei fondi e cavisti, con l'obiettivo di razionalizzare l'attività delle diverse cave.
- f. La produzione di scarti va ridotta utilizzando le tecniche estrattive più adeguate, il loro riciclaggio va massimizzato in coordinamento con la politica cantonale dell'approvvigionamento inerti e delle discariche.
- g. Vanno promossi metodi estrattivi, azioni e innovazioni che generano minori impatti sul territorio e in generale nuove opportunità per il settore.

## 3. Misure

#### 3.1 Pianificazione cantonale

### 3.1.1 Comparti per l'estrazione e la lavorazione a lungo termine

Comune / i	Denominazione	Destinazione	Cons.
Biasca e Serravalle	Malvaglia	Estrazione e lavorazione	Da
Iragna	Monda	Estrazione e lavorazione	Da
Iragna	Mairano	Estrazione e lavorazione	Da
Lodrino		Estrazione e lavorazione	Da
Cresciano		Estrazione e lavorazione	Da
Brione Verzasca		Estrazione e lavorazione	Da
Vergeletto		Estrazione e lavorazione	Da
Maggia e Cevio	Riveo/Visletto Sponda sinistra	Estrazione e lavorazione	Da
Cerentino		Estrazione e lavorazione	Da
Lavizzara Peccia		Estrazione e lavorazione	Da
Personico	Ovest	Cava di nicchia	Da
Arbedo-Castione	Cava grande	Cava di nicchia	Da
Arbedo-Castione	Cava media	Cava di nicchia	Da
Mendrisio Arzo		Cave di nicchia	Da

Nei comparti destinati a "cave di nicchia" è ammessa un'estrazione quantitativamente limitata, con priorità a metodi estrattivi e lavorativi alternativi.

L'Allegato II illustra per ogni comparto:

- le caratteristiche e le indicazioni da considerare nell'ambito della pianificazione delle utilizzazioni e della progettazione;
- il perimetro di estrazione e lavorazione indicativo da specificare nell'ambito della pianificazione delle utilizzazioni.

#### 3.1.2 Comparti per l'estrazione e la lavorazione a medio termine

Comune / i	Denominazione	Destinazione	Cons.
Personico	Centro I	Estrazione e lavorazione + progressiva sistemazione finale	Da
Personico	Centro 2	Estrazione e lavorazione + progressiva sistemazione finale	Da
Personico	Est	Estrazione e lavorazione + progressiva sistemazione finale	Da

## 3. Misure

Maggia e Cevio Riveo/Visletto Spono destra	Estrazione e lavorazione + progressiva sistemazione finale	Da
--	--	----

L'Allegato III illustra per ogni comparto:

- i fattori di criticità che ne limitano l'estrazione e la lavorazione a medio termine con progressiva sistemazione finale;
- il perimetro di estrazione, lavorazione e sistemazione finale indicativo da specificare nell'ambito della pianificazione delle utilizzazioni.

#### 3.1.3 Comparti per l'estrazione e la lavorazione a breve termine

Comune / i	Denominazione	Destinazione	Cons.
Cevio Boschetto		Sistemazione finale	Da

#### L'Allegato IV illustra:

- i fattori di criticità che ne limitano l'estrazione e la lavorazione a breve termine con sistemazione finale;
- il perimetro indicativo per la sistemazione finale, nonché il fronte estrattivo massimo ammesso parallelamente alla progressiva dismissione e sistemazione finale.

#### 3.1.4 Nuovi comparti estrattivi (lp)

L'apertura di nuovi comparti estrattivi è ammessa alle seguenti condizioni:

- in caso di chiusura di comparti estrattivi attivi stabiliti in questa scheda;
- previo consolidamento dapprima nella presente scheda ed in seguito nella pianificazione delle utilizzazioni (vedere punto 3.2.1);
- priorità a metodi estrattivi alternativi e meno impattanti di quelli tradizionali.

Nuovi comparti estrattivi sono esclusi all'interno:

- di aree protette (riserve naturali e forestali, zone di protezione della natura, zone di protezione del paesaggio, parchi naturali);
- di zone di protezione delle acque SI, SII e SIII;
- di spazi riservati ai corsi d'acqua permanenti.

Per il consolidamento di nuovi comparti estrattivi nella presente scheda devono essere:

- analizzati i potenziali conflitti funzionali, paesaggistici e ambientali, formulate possibili soluzioni, e illustrata la ponderazione degli interessi;
- analizzata la fattibilità tecnica in particolare in merito alla qualità del materiale ed alla resa la sostenibilità economica, ambientale e sociale.

Il grado di consolidamento di nuovi comparti estrattivi dipende dal livello di approfondimento dei punti che precedono.

## 3. Misure

#### 3.1.5 Comparti abbandonati

Comparti in cui non è ammessa la riattivazione dell'estrazione e della lavorazione

Comune / i	Denominazione
Iragna e Lodrino	Blono
Arbedo-Castione	Cava piccola
Cevio	Rovana
Mendrisio Salorino e Castel San Pietro	
Melide e Carona	
Melide	
Faido Anzonico	
Giornico	

L'Allegato V illustra per ogni comparto:

- i fattori di criticità che determinano l'inammissibilità della riattivazione;
- il perimetro indicativo per l'eventuale sistemazione finale e/o per l'eventuale adeguamento della pianificazione delle utilizzazioni.

#### Comparti in cui è ammessa la riattivazione dell'estrazione e della lavorazione

Comune / i		Denominazione
	Iragna	Monda
	Lodrino	Dundro
	Personico	Nord

L'Allegato V illustra per ogni comparto il perimetro indicativo attuale. In caso di riattivazione, il perimetro di estrazione e lavorazione va specificato nell'ambito della pianificazione delle utilizzazioni.

#### 3.2 Pianificazione delle utilizzazioni

#### 3.2.1 Comparti per l'estrazione e la lavorazione a lungo e medio termine Nuovi comparti estrattivi

Per la continuazione dell'attività estrattiva e lavorativa dei comparti attivi e per l'apertura di nuovi comparti deve sussistere una pianificazione delle utilizzazioni (PR o PUC) che contempli le prescrizioni che seguono.

I PR che già prevedono una regolamentazione dell'attività estrattiva e lavorativa devono essere verificati alla luce delle prescrizioni che seguono e se del caso adeguati.

## 3. Misure

Per i comparti attivi, l'elaborazione della pianificazione delle utilizzazioni, la sua revisione o la sua disamina rispetto alle prescrizioni che seguono deve essere presentata come piano di indirizzo per esame preliminare del Dipartimento del territorio entro 2 anni dall'adozione della scheda V8 da parte del Consiglio di Stato.

#### A Piani e Regolamento edilizio

Deve essere definito il comparto generale di pianificazione, che deve comprendere tutte le cave e può estendersi su più Comuni. Di principio, i contenuti minimi per ogni comparto, da adattare alle caratteristiche locali, sono i seguenti.

Comparti per l'estrazione e la lavorazione a lungo termine e nuovi comparti

- estensione delle zone di estrazione (in verticale e in orizzontale), delle zone di lavorazione destinate alla pietra estratta in loco (sgrossatura e finitura) e delle zone di deposito e trattamento degli scarti e del limo di segagione;
- opere comuni di urbanizzazione generale relative all'accessibilità delle diverse cave, all'approvvigionamento idrico ed energetico e allo smaltimento;
- disciplinamento normativo dell'estrazione, della lavorazione, dell'urbanizzazione e del deposito e trattamento degli scarti e del limo di segagione;
- disciplinamento (criteri) della progressiva sistemazione a tappe parallela all'attività estrattiva, per non ostacolare possibili sistemazioni finali future.

#### Comparti per l'estrazione e la lavorazione a medio termine

Valgono le indicazioni che precedono e inoltre:

- le zone di estrazione e lavorazione devono essere stabilite in funzione di una durata a medio termine dell'attività;
- se già prevedibili, devono essere stabilite destinazione e sistemazione finali. In alternativa, dopo 15 anni dall'entrata in vigore della pianificazione delle utilizzazioni, la stessa deve essere rivista e devono essere stabilite definitivamente destinazione e sistemazione finali.

#### B Rapporto di pianificazione

I contenuti minimi della pianificazione delle utilizzazioni, in particolare l'estensione delle diverse zone e il loro disciplinamento, gli impatti e la loro regolamentazione devono basarsi sui risultati del *Programma di gestione* e della *Valutazione ambientale* (ai sensi dell'art. 47 OPT) che sono parte integrante del Rapporto di pianificazione.

La valutazione ambientale corrisponde al RIA di prima fase nel caso di estrazione superiore a 300'000 m³ (cifra 80.3 dell'allegato dell'OEIA) ai sensi dell'art. 7 ROEIA.

L'Allegato VI illustra i contenuti del Programma di gestione e della Valutazione ambientale.

## 3. Misure

#### Comparti per l'estrazione e la lavorazione a breve termine

Entro 2 anni dall'adozione della scheda V8 da parte del Consiglio di Stato deve essere presentato al Dipartimento del territorio per esame preliminare il piano di indirizzo per l'adeguamento della pianificazione delle utilizzazioni, comprensivo di destinazione e sistemazione finali per evitare l'abbandono incontrollato, utilizzazioni abusive, situazioni di pericolo, crescita di formazioni vegetali problematiche.

E' ammessa l'estrazione e la lavorazione solo lungo i fronti indicati nell'Allegato IV a condizione che sia coordinata con la progressiva dismissione e sistemazione finale.

#### Piani e Regolamento edilizio

I contenuti minimi della pianificazione delle utilizzazioni, da adattare alle caratteristiche locali, prevedono le zone di utilizzazione e il loro disciplinamento relativi:

- al piano di destinazione e sistemazione finali;
- al programma di smaltimento del materiale depositato, come scarti di pietra e limo, dei macchinari e degli stabili.

### Rapporto di pianificazione

Il Rapporto di pianificazione giustifica i contenuti dei Piani e del Regolamento edilizio. Deve essere integrato con una Valutazione ambientale ai sensi dell'art. 47 OPT o da un RIA ai sensi dell'art. 7 ROEIA, se il progetto di sistemazione e le attività di smaltimento superano le soglie stabilite dall'allegato dell'OEIA.

L'Allegato VI illustra i contenuti e le finalità del piano di destinazione e sistemazione finali e del programma di smaltimento.

#### 3.2.3 Comparti abbandonati in cui non è ammessa la riattivazione dell'estrazione e della lavorazione

Se una destinazione alternativa all'estrazione e lavorazione non è già consolidata, la stessa deve essere proposta tramite adeguamento della pianificazione delle utilizzazioni (con eventuale piano di sistemazione finale), da presentare come piano di indirizzo per esame preliminare del Dipartimento del territorio entro 2 anni dall'adozione della scheda V8 da parte del Consiglio di Stato.

Se è necessaria una sistemazione finale senza adeguamento della pianificazione delle utilizzazioni, la stessa deve essere presentata entro 2 anni dall'adozione della scheda V8 da parte del Consiglio di Stato in forma di domanda di costruzione, per evitare l'abbandono incontrollato, utilizzazioni abusive, situazioni di pericolo, crescita di formazioni vegetali problematiche.

L'Allegato V segnala i comparti che necessitano di un adeguamento della pianificazione delle utilizzazioni e/o quelli che necessitano di un piano di sistemazione finale.

Piano direttore cantonale

Cave va

## 3. Misure

### 3.3 Scarti di cava (Ri)

Gli scarti di cava provenienti dall'estrazione e lavorazione della pietra - scarti lapidei, terrosi o humosi e il limo di segagione - vanno considerati come sottoprodotti da valorizzare, minimizzandone la produzione alla fonte e massimizzandone il riciclaggio.

Nell'ambito della <u>pianificazione delle utilizzazioni</u>, attraverso il *Programma di* gestione dell'attività estrattiva e lavorativa:

- deve essere determinata la tecnica di estrazione in funzione della minimizzazione di produzione di scarti lapidei;
- deve essere presentato un piano di gestione degli scarti coordinato per l'intero comparto;
- deve essere presentato un piano di misure per incrementare le possibilità di riciclaggio per ogni singola tipologia di scarto.

L'Allegato VI illustra i contenuti e le finalità del piano di gestione degli scarti e del piano di misure per incrementare le possibilità di riciclaggio.

### 3.4 Metodi estrattivi alternativi (lp)

Nell'ambito della pianificazione delle utilizzazioni (*Programma di gestione dell'attività* estrattiva e lavorativa), la determinazione del metodo d'estrazione dev'essere effettuato sulla base di un confronto fra modalità d'estrazione tradizionale (a cielo aperto) e modalità d'estrazione alternativa (in semi-sotterranea e in sotterranea) relativamente alla fattibilità tecnica, alla sostenibilità ambientale e a quella economica.

## 4. Compiti

#### 4.1 Livello cantonale

#### Il Consiglio di Stato:

- se del caso, adotta zone di pianificazione per garantire la salvaguardia dei disposti di questa scheda e l'adeguamento della pianificazione delle utilizzazioni (art. 57 cpv 2 Lst);
- analizza l'opportunità e, se del caso, propone misure fiancheggiatrici per i comparti con estrazione a breve termine.

#### Il Dipartimento del territorio:

- coordina la politica delle cave con quella delle discariche (scheda V7) e quella dell'approvvigionamento in inerti (scheda V6);
- coordina le procedure cantonali (PUC, approvazione PR, dissodamento, sottrazione e compensazione di terreno agricolo, EIA) ed emette decisioni globali all'indirizzo del Consiglio di Stato;
- verifica il rispetto dei termini stabiliti ai punti 3.2.1, 3.2.2. e 3.2.3. In caso contrario:
  - verifica coi Comuni i motivi del mancato rispetto di tali termini;
  - stabilisce soluzioni concordate coi Comuni;
  - se necessario elabora delle zone di pianificazione all'indirizzo del Consiglio di Stato:
- se necessario elabora i PUC:
- verifica modalità di sostegno a metodi estrattivi alternativi;
- sostiene le iniziative volte al riutilizzo degli scarti di cava e promuove, in collaborazione con il Dipartimento delle finanze e dell'economia, filiere di ricerca per la loro valorizzazione;
- tramite la <u>Divisione delle costruzioni</u>, promuove l'uso di pietra indigena e di inerti secondari composti da scarti di cava nell'ambito degli appalti per la costruzione di strade.

#### Il Dipartimento delle finanze e dell'economia:

- sostiene le azioni che permettono di creare nuove opportunità a valore aggiunto per il settore dell'estrazione e della lavorazione della pietra;
- tramite la Sezione della logistica, promuove l'uso di pietra indigena e di inerti secondari composti da scarti di cava nell'ambito degli appalti per la costruzione di edifici pubblici.

#### La Sezione per la protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo (SPAAS):

esamina e preavvisa la valutazione ambientale e, nei casi in cui sia necessario, il RIA in qualità di servizio cantonale per la protezione dell'ambiente (artt. 4 ROEIA e 12 OEIA).

### La Sezione degli Enti locali (SEL):

esamina e preavvisa (previa consultazione della Sezione dello sviluppo territoriale (SST) e della SPAAS in assenza di una pianificazione delle utilizzazioni approvata dal Consiglio di Stato) le richieste dei Patriziati per l'esonero dal pubblico concorso per l'affitto delle cave (art. 13 LOP);

Piano direttore cantonale

# Cave v8

## 4. Compiti

- in collaborazione con la <u>SST</u> e con la <u>SPAAS</u>, elabora delle linee-guida per l'allestimento del capitolato d'oneri per l'eventuale pubblico concorso e per l'allestimento del contratto d'affitto delle cave, coinvolgendo le associazioni di categoria e i proprietari delle cave.

La Sezione dello sviluppo territoriale (SST):

- accompagna e sostiene i Comuni nell'adeguamento dei loro Piani regolatori.

#### 4.2 Comuni

#### I Comuni:

- promuovono l'uso di pietra indigena e di inerti secondari composti da scarti di cava nell'ambito degli appalti pubblici;
- adeguano i loro PR o richiedono le domande di costruzione secondo le indicazioni e nei termini indicati nei punti 3.2.1, 3.2.2 e 3.2.3 con il supporto di specialisti in geologia e valutazione ambientale e della <u>SST</u>;
- richiedono il piano di coltivazione e sistemazione (di dettaglio) nell'ambito della procedura di domanda di costruzione e ne verificano la conformità con la pianificazione delle utilizzazioni;
- se necessario, richiedono conferma alla SUVA dell'elaborazione del concetto di sicurezza;
- richiedono il RIA nella procedura di domanda di costruzione ai sensi della cifra 80.3 dell'allegato dell'OEIA in caso di estrazione superiore ai 300'000 m³;
- se del caso, garantiscono la partecipazione dei proprietari delle cave alle spese di adeguamento dei PR tramite contratti di diritto pubblico.

#### 4.3 Patriziati

I Patriziati, sulla base degli artt. I cpv 4, 5 cpv 2, 7 cpv I LOP:

- collaborano attivamente all'adeguamento della pianificazione delle utilizzazioni e all'allestimento delle domande di costruzione secondo le indicazioni dei punti 3.2.1, 3.2.2 e 3.2.3;
- elaborano il capitolato d'oneri dell'eventuale pubblico concorso e il contratto d'affitto delle cave conformi alla pianificazione delle utilizzazioni;
- richiedono il piano di coltivazione e sistemazione (preliminare) nell'ambito dell'eventuale pubblico concorso o per il contratto d'affitto, e verificano che sia conforme ai contenuti della pianificazione delle utilizzazioni.

#### 4.4 Altri

AIGT, Associazione industrie dei graniti, marmi e pietre naturali del Ticino

ALPA, Alleanza patriziale ticinese

Inertisti

ERS, Enti regionali di sviluppo

Associazioni ambientaliste

Allegato I	Definizioni

Oggetto	Funzione / Concetto	Estensione spaziale	Attori	Strumenti pianificatori, edilizi e contrattuali
Cava	Area di estrazione e lavorazione della pietra naturale A cielo aperto o in sotterranea Unità organizzativa a beneficio di un contratto d'affitto (se proprietario ≠ cavista)	Orizzontale e verticale	Attività: un cavista Proprietà: in genere un Patriziato, eventualmente una comunella di Patriziati, un privato Territorio: in genere un Comune	Licenza edilizia Contratto d'affitto (se proprietario ≠ cavista)
Comparto	Area in cui si trovano da una a più cave, attive o inattive, in genere contigue All'interno di un comparto si presentano caratteristiche geomorfologiche, paesaggistiche e territoriali uniformi	Orizzontale e verticale	Attività: in genere più cavisti Proprietà: in genere più Patriziati o comunelle di Patriziati, più privati Territorio: uno o più Comuni	Una pianificazione delle utilizzazioni (se del caso concernente più Comuni) Più licenze edilizie Più contratti d'affitto
Fronte	Superficie verticale della cava o del comparto Termine tecnico- funzionale non apparentabile a uno strumento/statuto pianificatorio, edilizio o contrattuale	Verticale	Attività: uno o più cavisti Proprietà: uno o più Patriziati o comunelle di Patriziati, uno o più privati Territorio: uno o più Comuni	-
Comparto attivo	L'estrazione e la lavorazione	e sono ancora in funzione	•	
Comparto inattivo	L'estrazione e la lavorazione non sono più in funzione, ma il comparto è ancora chiaramente visibile			mente visibile
Comparto abbandonato	L'estrazione e la lavorazione parzialmente visibile	e non sono più in funzione da	a un lungo periodo di tempo, 1	ma il comparto è ancora
Lungo termine	Oltre i 30 anni			
Medio termine	10-20 anni		Dall'adozione della scheda V8 da parte del Consig Stato	
Breve termine	5-10 anni			
Cava di nicchia	Comparto che presenta materiale pregiato, ma che a causa di condizionamenti geologici, ambientali o territoriali particolarmente incisivi (come ad esempio insediamenti troppo vicini), può essere sfruttato solo in maniera limitata e controllata. Devono essere privilegiati metodi estrattivi (e lavorativi) alternativi, nei limiti della fattibilità e sostenibilità tecnica e finanziaria.			

Strumenti	Funzione / Concetto	Funzione / Concetto		Responsabili
Valutazione ambientale	superiore a 300'000 m <sup>3</sup> (cifra 80.3 dell'allegato dell'OFIA) ai sensi dell'art. 7 ROFIA.		Oltre il perimetro di pianificazione delle utilizzazioni (PR o PUC) dei comparti	Comuni in caso di PR Cantone in caso di PUC
Programma di gestione dell'attività estrattiva e lavorativa	Informazioni tecniche di ma visione a lungo termine dell' dell'evoluzione dell'attività e comparti. Si tratta, da una parte, di raz diversi cavisti prevedendo ir dall'altra, laddove non è pos maniera fissa i contenuti e l' stabilire dei criteri per la ges	organizzazione generale e strattiva e lavorativa dei zionalizzare l'attività dei afrastrutture in comune e, ssibile determinare in evoluzione dell'attività,	Perimetro di pianificazione delle utilizzazioni (PR o PUC) dei comparti	Comuni in caso di PR Cantone in caso di PUC
Esposizione grafica e descrittiva dei diversi tempi e fasi di estrazione e lavorazione, nonché della parallela sistemazione e messa in sicurezza dei fronti coerentemente con la (o gli scenari di) sistemazione finale espressi nella pianificazione delle utilizzazioni	descrittiva dei diversi tempi e fasi di estrazione e lavorazione, nonché della parallela	Preliminare in fase di (concorso pubblico) / contratto d'affitto	Perimetro del contratto d'affitto	I cavisti elaborano i piani per il (concorso pubblico) contratto d'affitto* I Patriziati verificano la conformità alla pianificazione delle utilizzazioni (PR o PUC)
	Di dettaglio in fase di domanda di costruzione	Perimetro della domanda di costruzione	I cavisti elaborano i piani per la domanda di costruzione I Comuni verificano la conformità alla pianificazione delle utilizzazioni (PR o PUC)	
Concetto di sicurezza	Misure di sicurezza del lavor	ro ai sensi della LAINF	-	I cavisti elaborano il concetto La SUVA verifica e approva il concetto in sede di collaudo della cava

<sup>\*</sup> Se il grado di elaborazione del piano di coltivazione e sistemazione è sufficientemente dettagliato, può essere ripresentato nella stessa forma per la domanda di costruzione.

Allegato II	Comparti per l'estrazione e la lavorazione a lungo termine	
	Stato, pianificazione delle utilizzazioni, indicazioni pianificatorie e progettuali, delimitazione indicativa del perimetro di estrazione e lavorazione	

Spiegazioni	
Pianificazione delle utilizzazioni	PR stato marzo 2014, secondo dati depositati presso la Sezione dello sviluppo territoriale.  Data tra parentesi: approvazione PR da parte del Consiglio di Stato.
Indicazioni per la pianificazione delle utilizzazioni e per la progettazione	Indicazioni su elementi da considerare nell'ambito della pianificazione delle utilizzazioni (PR o PUC) e della progettazione, che emergono da documenti pianificatori, studi di base, constatazioni sul posto, eventi ripetutamente presentatisi nel tempo.
Delimitazione indicativa del perimetro di estrazione e lavorazione	Le delimitazioni riportate sotto hanno carattere indicativo e riguardano solo la zona di estrazione e di lavorazione intesa come sgrossatura. Non sono comprese le aree di lavorazione per la rifinitura (ad esempio zone industriali e artigianali). La pianificazione delle utilizzazioni dovrà delimitare i comparti in base ai disposti del punto 3.2.1 A.  In corsivo è segnalato l'anno di rilevazione più recente (ripresa aerea) o la fonte del perimetro.

Solo nell'ambito dell'elaborazione della pianificazione delle utilizzazioni (PR o PUC) e della progettazione è possibile individuare con precisione le problematiche da risolvere per ogni singolo comparto. Le indicazioni della tabella che segue non sono dunque da considerare come esaustive e non rappresentano un pregiudizio per le procedure successive al Piano direttore (PUC, PR, domanda di costruzione).

Comune Denominazione	Stato	Pianificazione delle utilizzazioni (PR)	Indicazioni per la pianificazione delle utilizzazioni e per la progettazione
			Corridoio faunistico di importanza sovra-regionale
Biasca e Serravalle	l cava attiva	Biasca: nessuna pianificazione	Scarico limo nella golena d'importanza nazionale (Bolla di Loderio) e IFP (Paesaggio fluviale e antropico della Valle del Sole)
Malvaglia	i cava attiva	Malvaglia: Zona di estrazione (PR1989)	Via di comunicazione storica di importanza nazionale (IVS 12.2.1. e 12.3.2) a ridosso della cava
			Presenza di materiale sciolto e formazione di superfici di slittamento
			SILLAMENTO
2009-2010	Pic	antagione/	ante Legaiuroa Corta Consta

Comune Denominazione	Stato	Pianificazione delle utilizzazioni (PR)	Indicazioni per la pianificazione delle utilizzazioni e per la progettazione
Iragna Monda	Più cave aggregate attive	(Zona delle cave non approvata nell'ambito dell'approvazione CdS 2007 del Piano particolareggiato delle zone delle cave PP Cave 2007)	Corridoio faunistico di importanza sovra-regionale Presenza di materiale sciolto Gestione degli scarti Pericoli naturali (scoscendimenti e caduta sassi) e corsi d'acqua (erosione e trasporto parti fini a valle, flussi detritici)
2009-2010	Ponte di Biase di Sono	Rasquerio  Solutione videria  So	Basca
Iragna Mairano	l cava attiva	(Zona delle cave non approvata nell'ambito dell'approvazione CdS del PP Cave 2007) + Zona artigianale-industriale (PP Cave2007)	Presenza di materiale sciolto e cappellaccio Pericoli naturali (franamenti e caduta sassi)
2009-2010	ida Scientra)	mairano Cavena  Honivii  Buscarina Mantigue  Can Rone:  11	Maria de la companya della companya

Comune Denominazione	Stato	Pianificazione delle utilizzazioni (PR)	Indicazioni per la pianificazione delle utilizzazioni e per la progettazione
Lodrino	Più cave aggregate attive	Zona delle cave + Zona industriale-artigianale (PR1992)	Nucleo Pai soprastante le cave Instabilità fronti estrattivi elevati Pericoli naturali (caduta sassi) e corsi d'acqua (erosione e trasporti parti materiale a valle, flussi detritici) Instabilità rampe d'accesso
2009-2010	Sugarences  Sugare	Rongei  Rongei	Remaiolo  Para Constante  Remaiolo  Para Constante  Remaiolo  Rema
Cresciano	Più cave aggregate attive	Zona industriale attività estrattiva nelle cave di granito + Area soggetta a PP + Zona d'estrazione del granito nuova cava Ongaro (PR2001)	Localmente: eventi di caduta sassi Instabilità rampe d'accesso Coordinamento con discarica prevista nella scheda V7 Discariche nella parte nord
2009-2010	Transco	Bignasca Grondii 270 Lodemo  182 Lodemo  182 Lodemo  182 Lodemo  182 Lodemo  183 Lodemo  184 Lodemo  185 Sabatana	Balace  Balace  Balace  State State  State S

Comune Denominazione	Stato	Pianificazione delle utilizzazioni (PR)	Indicazioni per la pianificazione delle utilizzazioni e per la progettazione
Brione Verzasca	l cava attiva	Nessuna pianificazione	IFP (Valle Verzasca) Pericoli naturali: franamenti e caduta sassi Alte pareti rocciose (calo del potenziale estrattivo con ritmi attuali) Gestione degli scarti
	vander 40	Corte 1773 1765 1773 1775 1775 1775 1775 1775 1775 177	Alna.  753  Scrimata  Tus  Tus  Tus  Tus  Tus  Tus  Tus  Tu
2009-2010	Mark (s.	Walt dei	Section 1981
Vergeletto	Più cave aggregate attive	Nessuna pianificazione	Zona di protezione del paesaggio TI (Val Vergeletto) Coordinamento col progetto di Parco nazionale del Locarnese Verticalità dei fronti (caduta sassi e crolli) Trasporto materiale verso il fiume Gestione degli scarti Instabilità depositi degli scarti (fortemente inclinati)
	The state of the s	PARTIES AND THE PARTIES AND TH	Approximate the second of the
2009-2010	7000		Gresso man

Comune Denominazione	Stato	Pianificazione delle utilizzazioni (PR)	Indicazioni per la pianificazione delle utilizzazioni e per la progettazione
Maggia e Cevio Riveo Visletto Sponda sinistra	Più cave aggregate attive	Zona di estrazione della pietra I due Comuni hanno allestito una variante di PR non ancora approvata dal CdS ma matura per l'adozione da parte dei Consigli comunali che prevede delle soluzioni per risolvere parte degli elementi indicati nella cella accanto	Dissodamenti Parte di deposito e lavorazione in Golena d'importanza nazionale (Maggia) Presenza di materiale sciolto (in particolare a sud) Pericoli naturali (franamenti e caduta sassi) Trasporto detritico nell'area di cava
Perimetro del progetto di PR maturo per il CC	Darübi a g i n  Boschetto	Casp di Campana (Casp di Casp di Campana (Casp di Casp di Cas	Malon Sing Bigg Sign Sign Sign Sign Sign Sign Sign S
Cerentino	l cava attiva	Zona per attività produttive (PR1994)	Dissodamenti Gestione degli scarti Instabilità depositi di scarti (fortemente inclinati) Piccola area estrattiva abbandonata in alto, condizionata alla risoluzione dei problemi della cava principale
2009-2010	action description of the second of the seco	Possible Service Servi	Boschetto  Boschetto  Societies State Stat

Comune Denominazione	Stato	Pianificazione delle utilizzazioni (PR)	Indicazioni per la pianificazione delle utilizzazioni e per la progettazione
Lavizzara Peccia	I cava attiva	Zona di estrazione – Cava (PR 1990)	Dissodamenti Gestione degli scarti Instabilità depositi degli scarti (fortemente inclinati) Elevata altezza del fronte di scavo Pericoli naturali: caduta sassi e franamenti
2009-2010	Some State of the	Corre de Bender  Anne de de Bender  An	FINAL MANUAL PROPERTY OF THE PERSON OF THE P
Personico Ovest	l cava attiva	Zona di estrazione e lavorazione del granito (PR1988)	Presenza di depositi morenici e cappellaccio Gestione degli scarti Vicinanza abitato di Personico Estrazione limitata
2013		Argame	Personico  Arnone  Arnone

Comune Denominazione	Stato	Pianificazione delle utilizzazioni (PR)	Indicazioni per la pianificazione delle utilizzazioni e per la progettazione
Arbedo-Castione Cava grande	I cava inattiva	Zona delle cave (PR2003 e PR adottato dal CC nel 2012)	Verticalità dei fronti (caduta sassi e crolli) Rumori, polveri: insediamenti particolarmente vicini Divieto di riprendere il fronte estrattivo dall'alto Specie avifaunistiche prioritarie Estrazione limitata
2009-2010	Gallet		Astione  24.2  Bergamo  24.1  24.3
Arbedo-Castione Cava media	I cava inattiva	Zona delle cave (PR2003 e PR adottato dal CC nel 2012)	Verticalità dei fronti (caduta sassi e crolli) Rumori, polveri: insediamenti particolarmente vicini Divieto di riprendere il fronte estrattivo dall'alto Specie avifaunistiche prioritarie Estrazione limitata
2009-2010	Prado	239 Carre	Lastione  24.2  Bergamo  24.3

Comune	Stato	Pianificazione delle	Indicazioni per la pianificazione delle utilizzazioni
Denominazione		utilizzazioni (PR)	e per la progettazione
Mendrisio	4 cave inattive	Zona con possibilità d'estrazione di	IFP + Sito Unesco Monte San Giorgio
Arzo		marmi ornamentali (PR2005)	Estrazione limitata
2009-2010	Dog 2		Bressanella  Bressanella  Bressanella  Fornace  Fornace  Fornace  Fornace  Fornace  Ranc  Fornace  For

Allegato III	Comparti per l'estrazione e la lavorazione a medio termine	
	Stato, pianificazione delle utilizzazioni, fattori di criticità delimitazione indicativa del perimetro di estrazione, lavorazione e sistemazione finale	

Spiegazioni	
Pianificazione delle utilizzazioni	PR stato marzo 2014, secondo dati depositati presso la Sezione dello sviluppo territoriale.  Data tra parentesi: approvazione PR da parte del Consiglio di Stato.
Fattori di criticità	Fattori che limitano l'estrazione e la lavorazione a medio termine con progressiva sistemazione finale.  Emergono da documenti pianificatori, studi di base, constatazioni sul posto, eventi problematici ripetutamente presentatisi nel tempo.  Non sono da considerare come esaustivi, in particolare per quanto riguarda le particolarità territoriali e pianificatorie locali.
Delimitazione indicativa del perimetro di estrazione, lavorazione e sistemazione finale	Le delimitazioni riportate sotto hanno carattere indicativo e comprendono la zona di estrazione e lavorazione intesa come sgrossatura, eventuali zone di lavorazione per la rifinitura e le zone di deposito degli scarti. La pianificazione delle utilizzazioni dovrà delimitare i comparti in base ai disposti del punto 3.2.1.A.  In corsivo è segnalato l'anno di rilevazione più recente (ripresa aerea) o la fonte del perimetro.

Solo nell'ambito dell'elaborazione della pianificazione delle utilizzazioni (PR o PUC) e della progettazione è possibile individuare con precisione le problematiche da risolvere per ogni singolo comparto. Le indicazioni della tabella che segue non sono dunque da considerare come esaustive e non rappresentano un pregiudizio per le procedure successive al Piano direttore (PUC, PR, domanda di costruzione).

Comune Denominazione	Stato	Pianificazione delle utilizzazioni (PR)	Fattori di criticità
			Declivio molto inclinato
Personico		Zona di estrazione e lavorazione	Necessità di murature di sostegno alla pista (problema di instabilità della fondazione di queste murature)
Centro I	I cava attiva	del granito (PR1988)	Roccia assai fratturata
			Gestione degli scarti potenzialmente problematica
			Pericoli naturali: franamenti, caduta sassi e flussi detritici
2013		Person  Arnor  320  Arnor  320  Baseria 5	ie de la constant de

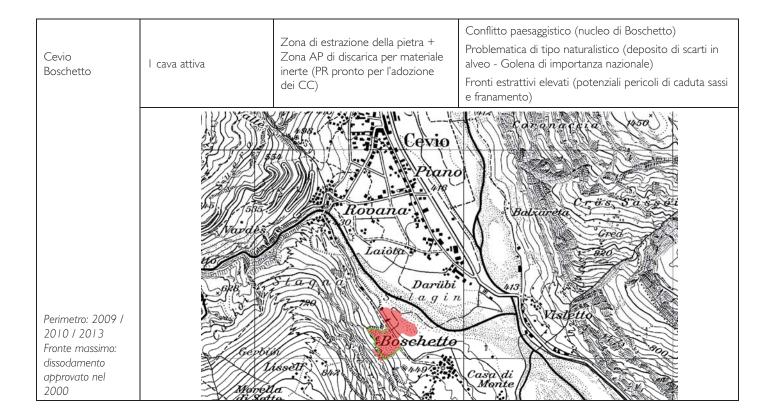
Comune Denominazione	Stato	Pianificazione delle utilizzazioni (PR)	Fattori di criticità
			Spessa copertura morenica: potenziale di criticità in caso di rimozione e fenomeni di instabilità
Personico Centro 2	Più cave aggregate attive	Zona di estrazione e lavorazione del granito (PR1988)	Pericoli naturali: caduta sassi e flussi detritici. Ruscelli nella zona d'estrazione con incremento drastico della pericolosità a seguito di eventi piovosi. Allagamenti
			Falda a livello del piano d'estrazione (dove si trova il materiale di qualità), con conseguente potenziale inquinamento
2013	Sos Monte Sos Nuo	Calbion Galding Porter of House Special States of the Special	ollegio  Jasquerio  Jasquerio  Jisnone
Personico Est	2 cave attive	Zona di estrazione e lavorazione del granito (PR1988) Zona Discarica detriti edili e di scavo - Successivamente zona forestale (PR2005)	Corridoio faunistico di interesse sovra-regionale Roccia molto fratturata Acqua di ruscellamento a seguito di eventi piovosi
2009-2010	Sanda di Bilanda di Bi	Actor Presented  Fortier and Actor Presented  Fortier and Actor Presented Actor Presented and Actor Presen	Blasca  State Lands  Constant  Const

Comune Denominazione	Stato	Pianificazione delle utilizzazioni (PR)	Fattori di criticità
Maggia e Cevio Riveo/Visletto Sponda destra	Più cave aggregate attive	Zona di estrazione della pietra (progetto di PR maturo per l'adozione da parte dei Consigli comunali)	Problematica di tipo naturalistico (deposito di scarti in alveo - Golena di importanza nazionale)  Gestione problematica degli scarti con forti impatti paesaggistici  Fronti estrattivi elevati (ulteriori allargamenti potrebbero inficiare la stabilità globale). Caduta sassi, franamenti e alluvionamenti
2009-2010	inficiare la stabilità globale). Caduta sassi, franame alluvionamenti		Pano delle jugo Sinda Ganue Ga

Allegato IV	Comparti per l'estrazione e la lavorazione a breve termine
	Stato, pianificazione delle utilizzazioni, fattori di criticità delimitazione indicativa del perimetro di sistemazione finale, fronte estrattivo massimo ammesso parallelamente alla progressiva dismissione e sistemazione finale.

<u>Spiegazioni</u>	
Pianificazione delle utilizzazioni	PR stato marzo 2014, secondo dati depositati presso la Sezione dello sviluppo territoriale.  Data tra parentesi: approvazione PR da parte del Consiglio di Stato.
Fattori di criticità	Fattori che limitano l'estrazione e la lavorazione a breve termine con sistemazione finale.  Emergono da documenti pianificatori, studi di base, constatazioni sul posto, eventi problematici ripetutamente presentatisi nel tempo.  Non sono da considerare come esaustivi, in particolare per quanto riguarda le particolarità territoriali e pianificatorie locali.
Delimitazione indicativa del perimetro di sistemazione finale	Le delimitazioni riportate sotto hanno carattere indicativo e comprendono la zona di estrazione e lavorazione intesa come sgrossatura, eventuali zone di lavorazione per la rifinitura e le zone di deposito degli scarti. La pianificazione delle utilizzazioni dovrà delimitare i comparti in base ai disposti del punto 3.2.2.
	In corsivo è segnalato l'anno di rilevazione più recente (ripresa aerea) del perimetro di sistemazione e del fronte estrattivo massimo

Solo nell'ambito dell'elaborazione della pianificazione delle utilizzazioni (PR o PUC) e della progettazione è possibile individuare con precisione le problematiche da risolvere per ogni singolo comparto. Le indicazioni della tabella che segue non sono dunque da considerare come esaustive e non rappresentano un pregiudizio per le procedure successive al Piano direttore (PUC, PR, domanda di costruzione).



Allegato V	Comparti abbandonati
	Stato, pianificazione delle utilizzazioni, fattori di criticità
	delimitazione indicativa del perimetro per l'eventuale sistemazione
	finale e/o per l'eventuale adeguamento della pianificazione delle
	utilizzazioni

<u>Spiegazioni</u>	
Pianificazione delle utilizzazioni	PR stato marzo 2014, secondo dati depositati presso la Sezione dello sviluppo territoriale.  Data tra parentesi: approvazione PR da parte del Consiglio di Stato.
Fattori di criticità	Fattori che determinano l'inammissibilità della riattivazione dell'estrazione e della lavorazione.  Emergono da documenti pianificatori, studi di base, constatazioni sul posto, eventi problematici ripetutamente presentatisi nel tempo.  Non sono da considerare come esaustivi, in particolare per quanto riguarda le particolarità territoriali e pianificatorie locali.
Delimitazione indicativa del perimetro per l'eventuale sistemazione finale e/o per l'eventuale adeguamento della pianificazione delle utilizzazioni	Le delimitazioni riportate sotto hanno carattere indicativo e corrispondono ai perimetri di estrazione abbandonati. La pianificazione delle utilizzazioni o la domanda di costruzione dovranno delimitare i comparti in base ai disposti del punto 3.2.3.  In corsivo è segnalato l'anno del perimetro di estrazione abbandonato più recente o riconoscibile (ripresa aerea).

Solo nell'ambito dell'elaborazione della pianificazione delle utilizzazioni (PR o PUC) e della progettazione è possibile individuare con precisione le problematiche da risolvere per ogni singolo comparto. Le indicazioni della tabella che segue non sono dunque da considerare come esaustive e non rappresentano un pregiudizio per le procedure successive al Piano direttore (PUC, PR, domanda di costruzione).

### Comparti in cui non è ammessa la riattivazione dell'estrazione e della lavorazione

Comune Denominazione	Stato	Pianificazione delle utilizzazioni (PR)	Fattori di criticità
Iragna e Lodrino Blono	l cava / discarica	Iragna: Zona artigianale e industriale + Zona senza destinazione specifica (PR2012) Lodrino: Zona artigianale e industriale + Zona delle cave + Zona con possibilità di estrazione e lavorazione del granito + Zona discarica (PR1992)	Discarica consolidata nella scheda V7
		Necessario adeguamento PR	
1971 / 2009	auto in the state of the state	Ilgaina  Ilg	Monte net Pupin

Comune Denominazione	Stato	Pianificazione delle utilizzazioni (PR)	Fattori di criticità
Castione Cava piccola	l cava	Zona delle cave (PR2003 e PR adottato dal CC nel 2012) Necessario adeguamento PR	Eccessiva vicinanza agli insediamenti residenziali Pericolo crollo roccia Necessaria sistemazione finale
	alletto 24		Shope  24.2  Bergamo  Cantoni  Cantoni
2009 / 2010	181	239	
Cevio Rovana	Vecchia cava adibita a discarica In fase di rimboschimento	Zona di estrazione – Cava (PR1984) Necessario adeguamento PR	Discarica terminata
2009	interior di Fu	Nordes 12 to	Cevio  Piano  Baltareta  Gre  ana:  Baltareta  Baltareta

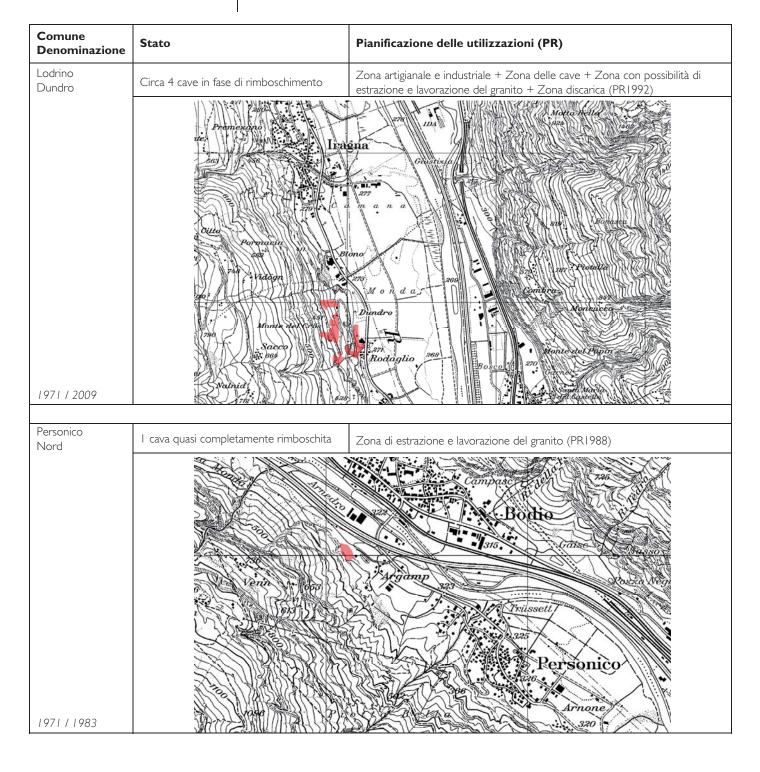
Comune Denominazione	Stato	Pianificazione delle utilizzazioni (PR)	Fattori di criticità
Mendrisio (Salorino) e Castel San Pietro	I cava grande visibile, I cava piccola parzialmente in fase di rimboschimento	Salorino: Limite indicativo zona di pericolo naturale area ex cava (PR2003) + Zona di protezione delle sorgenti (PR1990)  Castel San Pietro: Zona di protezione delle sorgenti + Bosco + Zona agricola (PR1994)	Vicinanza insediamenti residenziali Attraversamento Mendrisio Zone di protezione delle sorgenti Zona IFP Monte Generoso Necessaria sistemazione finale
	oersita/Usi	Benes 100 (5) 128	Boscaia Ronco Ronco
1971 / 2009	MEN	DRISIO	170 7
Melide e Carona	I cava parzialmente in fase di rimboschimento	Melide: Zona di estrazione (con sistemazione) + Zona APEP Depositi comunali (PR1992) Necessario adeguamento PR Melide Carona: Area forestale (2004)	IFP San Salvatore Prati e pascoli secchi di importanza nazionale Zona di protezione della natura TI Importante impatto paesaggistico Altra destinazione consolidata nei PR Sistemazione finale da verificare
2000 / 2004 / 1983	The same	Gentifina Rambio	San Martino  San Martino  Sansacrino  Sasso del l'arec d'arec  Fornere d'arec

Comune Denominazione	Stato	Pianificazione delle utilizzazioni (PR)	Fattori di criticità
Melide	I cava parzialmente in fase di rimboschimento	Zona di estrazione (con sistemazione) (PR1992) Necessario adeguamento PR	Proposta di discarica nel PD (scheda V7, obiettivo di ricomposizione paesaggistica)
1971 / 1983 / 2009	Joseph Jo	ties (Smith	Santuario gella Madonna de Madonn
Faido Anzonico	I cava parzialmente in fase di rimboschimento	Nessuna pianificazione	Roccia molto fratturata Isolati problemi di caduta sassi Necessaria sistemazione finale
2009 / 2010		Ranuses Services	1111111 / 1111111 11 11 11 11 11 11 11 1

Comune Denominazione	Stato	Pianificazione delle utilizzazioni (PR)	Fattori di criticità
Giornico	I cava parzialmente in fase di rimboschimento	Nessuna pianificazione	Roccia molto fratturata Allagamenti e trasporti detritici fino alla strada cantonale lungo l'asta torrentizia Necessaria sistemazione finale
2009 / 2010	good ?	Chitonico  San Manager Handrage  San Manager	readiguda  sumpagna  sumpa

#### В Comparti in cui è ammessa la riattivazione dell'estrazione e della lavorazione

Comune Denominazione	Stato	Pianificazione delle utilizzazioni (PR)
Iragna Monda	2 piccole cave parzialmente in fase di rimboschimento Attività industriali e artigianali	Zona artigianale e industriale speciale + Zona senza destinazione specifica (PP Cave2007)
2004 / 2009	Ponte di Base di Santa di Sant	Brasca  Some State of the state



Allegato VI	Prescrizioni tecniche e finalità per l'allestimento della pianificazione
	delle utilizzazioni

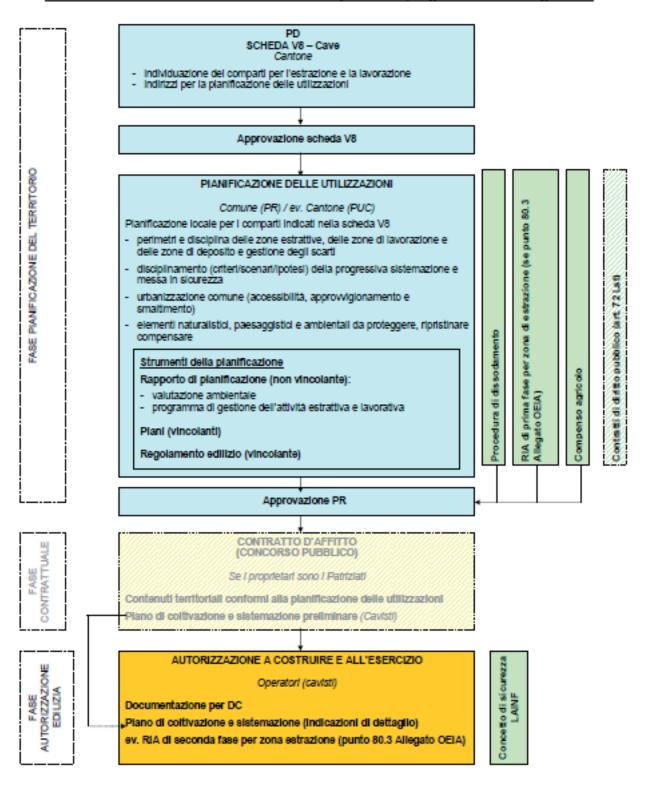
Riferimento P	rescrizioni tecniche / Finalità	
Comparti per	Programma di gestione dell'attività estrattiva e lavorativa  Di principio, i contenuti minimi per ogni comparto, da adattare alle caratteristiche locali, sono i seguenti:  - sulla base di una valutazione geologica preliminare che consideri i condizionamenti emersi nella valutazione ambientale, stima quantitativa del materiale estraibile per i comparti a lungo termine e per i nuovi comparti, quantità massima di materiale estraibile in funzione di una durata a medio termine dell'attività per i comparti a medio termine:	
	parallelamente all'estrazione e di deposito degli scarti che non possono essere riciclati, prevedendo pure le necessarie garanzie finanziarie da parte degli operatori; stima quantitativa degli scarti e del limo di segagione, modalità di deposito provvisorio e di smaltimento; valutazione del traffico indotto sulle vie di comunicazione esistenti e verifica della loro capacità, con l'obiettivo di limitare i trasporti verso zone lavorative esterne al comparto.  Valutazione ambientale  Di principio, i contenuti minimi per ogni comparto, da adattare alle caratteristiche locali, sono i eguenti:	

Riferimento	Prescrizioni tecniche / Finalità	
Punto 3.2.2  Comparti per l'estrazione e la lavorazione a breve termine	Piano di destinazione e sistemazione finali  E' finalizzato a una valorizzazione paesaggistica, a una riqualifica, a un riutilizzo o a una conversione de comparto, comprese misure di risanamento, ripristino e compensazione relative agli aspetti naturalistici, paesaggistici e ambientali (foreste, agricoltura, acque, fauna e flora, paesaggi protetti a livello nazionale, cantonale e locale, siti inquinati, pericoli).  Programma di smaltimento del materiale depositato  E' finalizzato a minimizzare il deposito nelle discariche e a massimizzare la valorizzazione e il riciclaggio, in particolare come inerti per l'edilizia e il genio civile.	
Punto 3.3	Piano di gostione degli scarti	
Scarti di cava	Piano di gestione degli scarti  Prevede una stima dei quantitativi presumibilmente prodotti, il deposito in vista dello smaltimento e del riciclaggio e le possibilità di riutilizzo in funzione della coltivazione e della sistemazione graduale e definitiva del comparto.	
	Piano di misure per incrementare le possibilità di riciclaggio	
	Prevede le seguenti indicazioni da adattare alle caratteristiche locali:	
	- scarti lapidei	
	fattibilità di strategie per la vendita e la ricerca di sinergie con altre attività locali, regionali e cantonali che necessitano di questo tipo di materiale;	
	<ul> <li>per i comparti grandi e/o centrali fattibilità di una lavorazione in comune (frantumazione e vagliatura) per la produzione di inerti destinati al mercato regionale, cantonale o sovra- cantonale;</li> </ul>	
	<ul> <li>per i comparti piccoli e/o decentrati fattibilità di collaborazioni e sinergie con ditte locali e regionali per la lavorazione di inerti;</li> </ul>	
	- scarti terrosi e humosi	
	aree di deposito provvisorie;	
	concetto di riutilizzo nell'ambito della sistemazione graduale e finale;	
	- limo prodotto dalla lavorazione	
	aree di stoccaggio in luoghi puliti e asciutti al riparo dalla pioggia dopo avere tolto l'acqua con filtropresse;	
	regolare manutenzione, revisione e sostituzione dei macchinari per ridurne le perdite, utilizzo di oli biodegradabili per limitare il contenuto di idrocarburi, utilizzo di lame che rilasciano poco cobalto;	
	monitoraggio annuale della qualità chimica del limo;	
	fattibilità di sinergie con centri di compostaggio qualificati per effettuare un processo di biorisanamento per l'abbattimento degli agenti nocivi.	

# Lave



#### Esercizio dell'attività estrattiva - Sintesi delle procedure, degli strumenti e degli attori



### Allegato VIII

#### Carta sinottica

